

CAPITOLO 13

Alcuni episodi delle riunioni di William Branham di Jack Moore

“Dio si muove in modo misterioso, per realizzare le sue meraviglie, ha i piedi ben saldi in mare e cavalca la bufera”

— Cooper

Qui, in questa magnifica contrada che è la Louisiana, dove si ergevano delle immense foreste di pini — un tempo degli splendidi pini, forse tra i più belli del mondo, — un evangelista dell’epoca eroica degli inizi del movimento Pentecostale scrisse un libricino intitolato “La Venuta di Gesù ed il Giudizio del Trono bianco”. In questo libro, paragonava il dondolio ritmato di questi alberi sempreverdi alla serica melodia di un inno salmodiato... e occorre avere avuto il privilegio di sentire una tale musica per comprendere come gli sembrava sentire la natura cantare: “Egli viene presto... Egli viene presto”.

Ora, questo vecchio soldato, come molti altri, aveva depresso la sua armatura. Possa Dio concedere il riposo alla loro anima valorosa. Gli alberi perciò erano quasi tutti scomparsi. La loro voce non è altro che silenzio. Ma il messaggio del loro canto vive sempre. La Sua venuta è più vicina di quando abbiamo cominciato a credere. Un altro vento soffia nel paese...

*"Un vento di grazia soffia, un vento di potenza,
Come nel momento più bello della creazione,
Dolcemente Dio soffiò su una massa di argilla,
La vita del primo uomo venne dal soffio di Dio".*

Il vento è un simbolo dello Spirito Santo. Il giorno di Pentecoste, lo Spirito è venuto come un grande vento che romba. (Questi uomini avevano ricevuto una nuova vita tramite il soffio di Dio). Allo stesso modo, molte persone oggi si sono svegliate dal sonno della morte tramite il refrigerio dello Spirito Santo.

"Che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi?", chiedeva il salmista. Per un certo tempo, a causa del peccato, l'uomo fu ridotto in uno stato di miseria spirituale, senza nessuna speranza di redenzione... finché Gesù venne. E adesso, Lui è la speranza del Suo popolo e la forza d'Israele. Dopo la completa restaurazione, l'uomo sarà al di sopra degli angeli e degli arcangeli. Allo stesso modo che ora, tramite lo Spirito Santo, certi uomini sono utilizzati in un modo così particolare che le nostre città in America, inebriate dalla prosperità, prendono coscienza di Dio. E questo ci porta a parlare più particolarmente di un uomo molto amato e meravigliosamente usato da Dio, William Branham.

Primo incontro del fratello Moore con il rev. Branham

Le parole ci mancano, mentre ripensiamo al nostro primo incontro col nostro caro fratello, avvenuto circa tre anni fa. Il nostro sogno era di vedere un giorno delle cose di questo genere e, tuttavia, sembrava che fossimo ancora assopiti, incoscienti

del commovente episodio biblico che si svolgeva in uno stato vicino al nostro, al nord, finché alcuni dei nostri fratelli si recarono alle riunioni di Branham in Arkansas e ritornarono con l'incredibile racconto di ciò che essi avevano visto. Questo era magnifico, ma noi non avevamo sentito che la metà: dovevamo ancora vivere alcune delle più preziose esperienze della nostra vita. Per la provvidenza di Dio, l'evangelista ci è stato mandato per recarci benedizione con un assaggio del suo toccante ministero.

L'aria era carica degli affascinanti racconti che si riportavano a proposito di questo piccolo uomo insolito e del suo "dono". Come immaginare tutto ciò? Uno parlava con entusiasmo delle "vibrazioni" che apparivano nella sua mano e che gli permette-



Jack Moore

vano di dire alla persona se aveva una "malattia germinale", e quale. Un altro parlava delle predicazioni piene di ispirazione di questo evangelista che affermava tuttavia di non essere un predicatore. Alcuni dicevano anche di aver visto dei cancri sparire dai malati un certo numero di ore dopo che egli aveva pregato per loro. Altri ancora dipingevano un quadro affascinante di bambini sordomuti che parlavano al microfono, di invalidi che gridavano e danzavano, delle interminabili linee di preghiera che si concludevano solamente una volta che l'evangelista estenuato crollava di stanchezza e lo si portava lontano dalle folle supplicanti, degli immensi uditori che chinavano ri-

spettosamente la testa per ore, senza che si sentisse altro fruscio se non i gemiti soffocati di alcune persone sofferenti, la voce seria e benevola dell'evangelista in preghiera, l'inno: «Sol abbi fe'», cantato dolcemente, e delle frequenti esplosioni di lode nel momento di una guarigione. Una signora che aveva seguito le sue riunioni per centinaia di chilometri, provava con lacrime a descrivere l'umiltà, la benevolenza e la bontà di questo personaggio fenomenale e dichiarava che guardandolo, non vedeva in nessun modo un uomo, ma Gesù. Tutti erano concordi nel dire: "Dopo averlo visto, non si può essere più gli stessi". E tuttavia, malgrado tutto ciò, non eravamo assolutamente preparati per ciò che ci era realmente accaduto. Tutto ciò non sembrava troppo fantastico per essere vero? Ma era vero, e ben oltre, come in breve dovevamo scoprire.

La sorpresa e lo stupore facevano parte della mescolanza di emozioni che abbiamo provato quella prima domenica sera del soggiorno del fratello Branham tra noi, quando siamo arrivati nel nostro grande tabernacolo, prima dell'ora della riunione, per trovare la sala talmente affollata al punto che avevamo difficoltà ad entrare. Questo non era mai accaduto la prima sera di una serie di riunioni... ma questa volta si trattava di una serie di riunioni di Branham! Durante la giornata, un flusso di veicoli continuava a percorrere le colline dell'Arkansas e le valli della Louisiana, seguendo rispettosamente la strada di questo profeta del 20° secolo, la cui preghiera poteva far sì che le malattie sparissero, che le famiglie spezzate fossero di nuovo riunite, che i padri alcolizzati si pentissero, che i figli prodighi ritornassero, che le chiese in conflitto depositassero le armi e facessero la pace e che i cristiani tiepidi vedessero riaccendersi il fuoco del loro primo amore. Avevamo potuto affittare un grande auditorio in una scuola, ma siamo dovuti tornare nell'edificio della chiesa appena alla fine di due sere, talmente la folla si affrettava intorno alla scuola, anche

durante le ore di lezione. Noi avevamo avuto il privilegio di avere questo assaggio dal cielo soltanto per cinque gloriose giornate e serate, ma il rimbombo di questi giorni memorabili persiste ancora oggi. Le persone ne sono uscite più umili e più tenere, perché sapevano che Gesù di Nazaret ci aveva visitati nel Suo servitore. Durante questa santa pausa, sembrava che fossimo risaliti nel tempo per andare ad unirici alla folla di gente ammirante che, calcando la polvere dei sentieri della Galilea, seguiva con devozione e fedeltà un umile Falegname che diceva di essere il Messia d'Israele. Questo percorso ci aveva portati vicino al luogo dove era sbucato dai sepolcri un indemoniato nudo che gridava e che fischiava per significare quanto detestasse la presenza di Cristo, ma che era seduto a Suoi piedi alcuni istanti dopo, vestito e avendo ritrovato il senno... Noi eravamo stati mischiati alla folla animata che cingeva Gesù quando Egli pose questa sorprendente domanda: "Chi mi ha toccato?" e vide una piccola donna tutta tremante gettarsi ai Suoi piedi e dichiarare davanti a tutti perché aveva tirato il lembo della Sua tunica e come era stata guarita istantaneamente. Poi Lo abbiamo seguito a casa di Iairo per assistere alla risurrezione della sua figliola. Abbiamo sentito distintamente le parole pronunciate da un bambino sordomuto dopo che il Maestro lo aveva toccato, sciogliendo la sua lingua e ci siamo rallegrati di vedere il paralitico saltare di gioia... Noi ci siamo sforzati di trovare un posto dove sederci, vicino alla riva del mare, con cinquemila altri uomini che aveva lasciato il martello e l'incudine e chiuso la loro bottega per passare la giornata ad ascoltare, affascinati, il meraviglioso insegnamento del Filosofo Divino... Abbiamo pianto con le donne che contemplavano il Suo bel viso e leggendone il dolore e la pena che procedevano da un cuore spezzato e abbiamo provato il calore che un solo sguardo dei Suoi occhi benevoli portavano all'anima. Sì, i giorni della Bibbia erano ritornati. E qui c'era un uomo che compiva realmente ciò che noi non avevamo fatto che predicare.

Non dico questo per innalzare un uomo, ma solamente per sottolineare che il nostro profondo affetto per il nostro fratello era dovuto al fatto che il suo ministero sembrava avvicinarci al nostro Signore, pieno d'amore, e farci conoscere meglio che mai le Sue opere al presente, la Sua personalità e la Sua divinità. Cosa potrebbe dirsi di meglio di un uomo?

Nuova esperienza

L'atmosfera benedetta che ci aveva avvolti quando avevamo visto i formidabili trionfi della fede, ci aveva spinto a portare tutto l'aiuto che noi potevamo dare, per quanto piccolo potesse essere... (Chi aveva mai visto un piccolo bambino infermo o malato essere portato nella fila di preghiera, senza essere mosso dal desiderio di andare fino alle estremità della terra per aiutare questi piccoli, se ne avesse avuto la capacità?)

Lasciammo chiesa, amici e famiglia per recare il nostro modesto contributo a questo ministero spettacolare. Cominciammo a fare strada verso San Antonio (Texas). Là, le centinaia di persone beneficiarono della preghiera e furono liberate durante questi giorni gloriosi al Teatro San Pedro; dei credenti furono risvegliati e dei peccatori si convertirono. Noi non dimenticheremo mai alcune di queste scene commoventi. Invariabilmente, il fratello Branham guadagna i cuori delle persone ovunque vada. Come abbiamo scoperto in seguito, queste toccanti scene di addii si ripetevano

spesso davanti ai nostri occhi. Noi non potremmo mai dimenticare gli studenti dell'International Bible College, che, con il loro delegato, il fratello Coote, avevano aiutato il nostro caro fratello Stribling, il pastore che aveva organizzato la serie di riunioni e che si era talmente legato all'evangelista. I loro addii furono strazianti. Ecco uno degli episodi tristi che noi non conosceremo mai nel cielo: la partenza e gli addii.

Importante messaggio dato nello Spirito

Ripensando a questa serie di riunioni, notiamo particolarmente i due seguenti avvenimenti: un'immagine che resta incisa nella mia memoria è quella di uno uomo di mezza età che avanzava a tentoni nella linea di preghiera. Era completamente cieco da 30 anni. Mentre si avvicinava all'evangelista, gli sentii dire: "Sento i miei occhi riscaldarsi!" Il fratello Branham pregò per lui, chiedendogli di alzare gli occhi e per la prima volta dalla sua infanzia, egli disse: "Vedo una luce!" Non potrò dimenticare facilmente l'espressione del suo viso, allorché egli rimase là per parecchi minuti a guardare, col sorriso sulle labbra.

La seconda cosa fu un commovente messaggio dato nello spirito ed interpretato, quasi identico a due altri messaggi che furono dati durante altre riunioni del fratello Branham in differenti luoghi: una testimonianza certa, resa a questo ministero unto. È stata espressa con una tale potenza che sembrava quasi soprannaturale. Ed ecco la sostanza del messaggio: come Giovanni Battista è stato mandato come precursore della prima venuta del Signore, allo stesso modo questo evangelista era mandato, con altri suoi simili, per risvegliare le persone e prepararle per la Sua seconda venuta. Parecchi mesi dopo, abbiamo sentito lo stesso messaggio interpretato, in mezzo ad una grande folla di ascoltatori nelle riunioni di Branham a Tulsa (Oklahoma), tramite la sorella Anna Schrader, che in seguito abbiamo imparato ad apprezzare profondamente. Certo, queste parole hanno penetrato i nostri cuori.

L'evangelista si sposta verso la Costa Ovest

La serie di riunioni successive alle quali abbiamo assistito ebbero luogo a Phoenix (Arizona). Fu là che, per la prima volta, abbiamo incontrato il nostro amico e fratello John Sharritt, un prezioso fratello e grande uomo d'affari che sarebbe diventato in seguito un membro della squadra dell'evangelista. Molti ascoltatori erano presenti alle riunioni di Phoenix e molti prodigi e miracoli furono compiuti nel nome di Gesù. Ritornando dalla costa, facemmo di nuovo una sosta a Phoenix, dai nostri fratelli iberici, dove si formò una linea di preghiera che sembrava interminabile. Oh! Come queste menti abituate al cattolicesimo hanno risposto al ministero del nostro fratello! Egli pregò per loro, senza tregua, per circa otto ore consecutive.

Dalla capitale dell'Arizona, ci spostammo verso l'ovest per recarci a Los Angeles e a Long Beach. Le riunioni iniziarono a Monterrey Park, in una bella chiesa, colma di gente fin dal primo giorno. Di là, andammo all'auditorio municipale di Long Beach. La riunione fu annunciata per le 19:00 quella sera, ma nel tardo pomeriggio, in mezzo ad una riunione di un altro gruppo, dei malati, degli invalidi e dei dementi (di cui alcuni nella camicia di forza), cominciarono ad affluire nella sala. L'oratore del gruppo: "L'ora del Buon Vecchio Risveglio" si rese conto e, come è parso allo scritto-

re, fu lieto di sapere che era la fede di un altro, e non la sua, ad essere sfidata. Un gran numero di queste persone furono liberate e salvate.

Un breve soggiorno ad Oakland fu seguito da una meravigliosa riunione a Sacra-



Riunione a Sacramento (California)

mento, la capitale del grande Stato della California. Bisognerebbe aprire qui un nuovo capitolo di questa storia: difatti, mentre gli altri membri della squadra da Oakland si recarono in auto a Sacramento, io presi l'aereo per Ashland, Oregon, per andare a vedere il nostro amico di lunga data, Gordon Lindsay, e raccontargli le cose che Dio stava facendo. Egli teneva una serie di riunioni di risveglio nella sua assemblea di Ashland... Ma che ne pensate? Egli credette il racconto veritiero, interruppe la sua serie di riunioni e, insieme a sua

moglie, la sua squadra di evangelizzazione e me stesso, si mise in viaggio alla volta di Sacramento, attraverso le terre selvagge del nord della California, per andare ad assistere alle riunioni del fratello Branham. Non esiterò a dire che quello fu un passo che avrebbe cambiato completamente il corso della sua vita e forse, di conseguenza, il corso della vita di molte altre persone. Questo è perché egli è adesso caporedattore della rivista "LA VOCE DELLA GUARIGIONE", che tocca decine di migliaia di persone, mentre prima non raggiungeva che i membri di una sola assemblea.

Fu la bella cittadina di Santa Rosa ad essere la nostra tappa successiva, dove fummo accolti con una premurosità angelica. Possa Dio benedire questi credenti dolci ed umili i cui nomi sono scritti nel Libro della Vita.

Un racconto della riunione a Fresno potrebbe riempire numerose pagine. Come potremmo dimenticare lo spettacolo dell'immensa folla di persone che restavano sedute tutto un giorno ad aspettare l'arrivo del fratello Branham? Noi dovevamo essere là soltanto per una sera e la riunione era stata annunciata in anticipo di parecchi giorni. Finalmente, arrivò il giorno, le persone cominciano ad entrare in chiesa per la riunione della sera. Prima di mezzogiorno la sala era già piena, e quando giunse l'ora della riunione ci fu bisogno di erigere due tende e ovunque c'erano delle persone. Ciò faceva rimembrare il racconto del Vangelo di Marco o di Luca, dove viene detto che le persone si calpestavano tra di loro, talmente la folla pressava. Finalmente, il fratello Branham pregò per i malati e, alle 3:00 del mattino, arrivammo a casa di eccellenti amici che ci avevano preparato la cena... solamente, eravamo un po' in ritardo!

Da Fresno, tornammo a Phoenix, verso la riserva indiana. "La Riserva Indiana"... Queste parole ci ricordano un gran numero di spettacoli strazianti e di avvenimenti di questi indigeni plasmati di superstizione che si potrebbe riempire un libro. Se solamente tutti i miei lettori avessero potuto vedere con me questa rumorosa assemblea quella sera, ed osservare il cambiamento su tutti quegli innumerevoli visi castani, coriacei, la cui espressione passava da una curiosità scettica e stupita ad un'ammirazione manifesta! Che tocco di semplicità. Dopo tutto, sono loro i primi americani, ma ahimè, sono stati trascurati tristemente e messi di lato e adesso la maggior parte di loro è sommersa dalla povertà, dalla malattia e dal paganesimo.

L'ospitalità reale che ci fu offerta dal bravo missionario del luogo è indimenticabile.

È realmente un bravo soldato, che prova valorosamente a combattere le tradizioni superstiziose delle pratiche demoniache e dello stregone tribale per offrire un Cristo vivente, pieno d'amore, il grande Medico, per alleggerire i numerosi mali di queste persone bisognose. Fu una gioia aiutarlo facendo venire un uomo la cui fede vivificante in Dio poteva produrre dei miracoli che l'indiano vedeva con i suoi occhi — perché doveva vedere per poter credere. E fu esattamente ciò che accadde.

La chiesa era affollata e siccome molte persone erano in piedi all'esterno, l'evangelista predicò per mezzo di un interprete, dai gradini della chiesa, rivolgendosi ad un uditorio poco convinto. Ma presto, si formò la linea di preghiera e la potenza del Signore fu là per guarire.

In quel luogo, noi avemmo, insieme a loro, il privilegio di assistere ad una vera dimostrazione di fede: i miracoli avvenivano sotto ai nostri occhi. La manifestazione di alcuni di questi miracoli bastò agli indiani per essere convinti. A quel punto, notammo un po' di confusione, perché un certo numero di loro si alzò e partì bruscamente... poi, un po' più tardi, noi comprendemmo: cominciavano a ritornare, accompagnati da altre persone. Avendo visto ciò, i pellerossa avevano creduto, e avevano lasciato il luogo dove avvenivano delle cose meravigliose per andare a cercare i loro cari che erano malati e invalidi, che essi avevano lasciato nelle capanne.

Menzionerò una donna anziana che avanzava zoppicando nella linea di preghiera su delle stampelle di fortuna fatte con dei manici di scopa. Quando arrivò davanti all'evangelista, lei, non aspettò neanche che il nostro fratello pregasse per lei, ma si accontentò di tendergli le sue stampelle, si raddrizzò e se ne andò camminando. Che fede semplice, infantile!

Il Canada visitato

Dopo alcune settimane a casa, il nostro successivo incontro fu a Saskatoon (Saskatchewan), dove ci rallegrammo della comunione dei nostri fratelli Canadesi di una fede preziosa quanto la nostra.

Passando da Prince Albert, dove facemmo sosta per una riunione, andammo ad Edmonton (Alberta), la grande città all'estremo sud dell'autostrada Alcan.



William Branham e Jack Moore in Canada

la grande città all'estremo sud dell'autostrada Alcan. Parecchi giorni di riunioni erano previsti qui, all'arena del ghiaccio, che dispone di cinque o seimila posti. Solo l'eternità potrà rivelare tutto ciò che fu compiuto qui. Poi, andammo a Calgary, passando dal Parco Nazionale Jasper Banff, dove vedemmo dei paesaggi suggestivi, i più belli di tutto il continente, secondo la nostra conoscenza. Le riunioni di Calgary furono abbondantemente benedette dal Signore.

Qui, trovammo tutto in ordine per una gloriosa serie di riunioni. L'edificio era uno dei più grandi della città e straripava di gente ad ogni riunione di guarigione. Numerosi prodigi e miracoli furono compiuti nel nome di Gesù.

Mi ricordo di una linea di preghiera nella quale parecchie centinaia di persone passavano davanti all'evangelista affinché pregasse per loro. Notai una donna che soffriva

di uno strabismo molto pronunciato. Il nostro fratello le impose le mani e pregò, e, tenendo anche gli occhi chiusi, domandò agli ascoltatori di alzare i capi per guardare la donna, perché sapeva già che i suoi occhi si erano raddrizzati, prima ancora che guardasse lui stesso. Non ha detto Giacomo che la preghiera della fede salverà il malato? Non la preghiera soltanto.

Viaggio in Florida

Nel gennaio 1948, lasciammo il nostro paese glaciale per un pellegrinaggio verso sud, verso il paradiso invernale di Miami (Florida). Tuttavia non era un viaggio per una vacanza invernale, simile a quella delle orde di turisti che vanno a spendere il loro denaro per scommettere sui cavalli, sui levrieri, per le stravaganze da spiaggia e, in generale, per rotolarsi nel peccato. Si trattava al contrario di andare ad esercitare il ministero per il bene delle persone bisognose che popolano un così bello Eden della natura. Queste persone venivano a frotte, formando un uditorio molto vario. Quasi tutti gli Stati dell'unione erano rappresentati, come pure dei paesi stranieri. C'erano là i più pietosi esemplari di sofferenza umana che avessimo mai visto. Non tutti, naturalmente, ma la maggior parte di loro se ne andò guarita.

Qui, avemmo il privilegio di incontrare Avak, il giovane Cristiano armeno che aveva ricevuto una chiamata ed un'unzione nel suo Paese natio, con un'esperienza simile a quella del fratello Branham. I cieli ci sorrisero durante questa campagna: difatti, avemmo il privilegio di incontrare il pastore F. F. Bosworth, un veterano degli inizi del ministero della guarigione divina. Avevamo sentito parlare di lui e letto a suo riguardo per molti anni. Fu amicizia a prima vista per il fratello Bosworth e il fratello Branham, così come per gli altri membri della nostra squadra. Successivamente, avemmo il piacere di averlo all'opera tra noi nella squadra di evangelizzazione.

È tutta una successione di meravigliosi ricordi che mi ritorna in mente quando ripenso a questo memorabile periodo... non solo le bellezze della natura che potevamo contemplare in questa pittoresca contrada, ma anche le ore lietissime che passavamo a viaggiare risalendo la costa e il sentiero Tamiami, in compagnia del nostro caro fratello Branham, di mia moglie, di mia figlia, Anna Jeanne e della sua grande amica, Juanita. Un assaggio del cielo! Noi facemmo una festa della Parola, di cui il nostro fratello ci esponeva la bontà; le sorelle piangevano sentendogli confrontare i misteri e le lotte della vita terrena con la gloria del cielo, poi fu lui che, a sua volta, pianse ascoltandole cantarle i loro meravigliosi cantici che parlavano di Gesù e del cielo.

Era un uomo che viveva sulla terra e nello stesso tempo nel cielo. Egli aveva dall'altro lato tali tesori che i suoi pensieri si staccavano spesso dal suo rustico ambiente naturale terrestre per ricadere sulla perfezione delle dimensioni celesti. Sembrava che le sue parole avessero il potere di portare i suoi ascoltatori con lui in questi luoghi celesti. Mai il cielo fu tanto vicino mentre cantavano con voce piena di lacrime:

*Un domani radioso mi aspetta,
Quando si apriranno le porte di perle;
Al di là della cortina del tempo
Dove non c'è più di tristezza né dolore.*

*Un giorno, in un mondo così differente,
Un giorno, ma Dio solo sa in che momento,
La vita sarà finita quaggiù,
Ed io vivrò nella Santa Città.
Un giorno, raggiungerò l'estremità della strada,
Tutti i miei lavori si saranno conclusi allora;
Le ferite di quaggiù non ci saranno più,
Sofferenze e lacrime saranno sparite per sempre.*

E poi, come avremmo potuto provare più profondamente l'amore di Dio che sentendoli cantare, accompagnati dal fragore ritmato delle grandi onde dell'atlantico:

*Se potessimo riempire di inchiostro l'oceano,
E il cielo fosse di pergamena,
Se tutti i fili d'erba della terra fossero delle piume,
E tutti gli uomini degli scrittori,
Non si potrebbe descrivere l'amore di Dio
Senza prosciugare gli oceani;
E l'immensa superficie di pergamena
Non potrebbe contenere il tutto.
L'amore di Dio così grande, così puro!
Amore potente e senza misura
Rimarrà eternamente
Dei santi e degli angeli il canto.*

Come avremmo potuto immaginarci che poco tempo dopo, il nostro fratello non sarebbe stato più con noi, ma avrebbe attraversato le ombre tenebrose della valle della morte, incapace di portare più a lungo il pesante carico che aveva esaurito le sue capacità fisiche, e che allora, il solo fatto di ripensare a questi momenti che avevamo passato insieme sarebbe stato per lui un conforto durante questi lunghi mesi di lotta nella depressione e lo sfinimento nervoso. A tarda sera, mentre contemplavamo l'immensa superficie di creste spumeggianti nei ultimi raggi del sole che tramontava, noi sentivamo nella brezza della sera gli accenti melodiosi di ragazze che cantavano:

*Guardando verso il tramonto del sole, la vita sembra svanire,
Le ombre della notte dietro me assorbono il giorno.
Al di là della distesa blu da qualche parte,
La speranza luccica, e luccicherà ancora.
La fede vede più lontano del sole che tramonta,
Vede l'alba di un giorno eterno.*

... presagiva che presto avrebbe riferito ai suoi amici che il sole della sua breve vita era sul punto di tramontare? Credo che lo presagisse, perché rievocava spesso la sua partenza.

Le gloriose riunioni a Pensacola

La primavera del 1948 registrò delle riunioni di risveglio tra le più gloriose che avessero mai avuto luogo fino a quella data a Pensacola (Florida). Come amiamo ricordarle! I preparativi erano stati numerosi. Parecchi gruppi avevano operato insieme per questa campagna. Tutte le assemblee del Pieno Vangelo che noi conoscevamo in questa città partecipavano, sotto la guida del nostro caro fratello Welch. Un'immensa tenda fu innalzata in un'area adatta. Folle di persone si radunarono, venendo dalle città e dagli Stati circostanti. Alcuni venivano perfino dal Michigan. Malgrado una tempesta che fece cedere la struttura portante della tenda, malgrado il cattivo tempo, le grandi folle presenti e il meraviglioso spirito che regnava contribuì a farci vivere cinque giorni celestiali.

Una delle scene più spettacolari si verificò una domenica pomeriggio. Avevamo annunciato che quella riunione si sarebbe rivolta in modo particolare alle persone inconvertite. Quando l'evangelista terminò di raccontare la storia della sua vita, parecchie centinaia di persone — almeno 1500 — risposero, in lacrime e con il cuore spezzato, all'invito lanciato a tutti coloro che volevano diventare cristiani. Soltanto l'angelo che registra gli avvenimenti può sapere se una scena del genere si sia mai verificata. Numerose persone ricevettero la loro guarigione in questa riunione, persino senza passare davanti all'evangelista. La fede aveva raggiunto l'apice, e molto tempo ancora dopo che l'evangelista sfinito era stato portato fuori dalla tenda, una fila di 20 o 25 predicatori della regione, con differenze e pregiudizi dimenticati, pregarono per l'interminabile fila composta da centinaia di persone che desideravano la guarigione. Che giorno glorioso!

Prima di lasciare la riunione di Pensacola ed i favolosi ricordi che rievoca, menzioneremo ancora un avvenimento che si verificò la mattina della nostra partenza. Un uomo venne a chiedermi aiuto per la sua ragazzina. Da mesi, era evidente che l'evangelista aveva assolutamente bisogno di riposare per recuperare. Si risparmiava dunque lo sforzo di ascoltare ogni individuo che gli esponeva i suoi problemi, ma siccome trovammo che questo bisogno lo giustificasse, lo presentammo al nostro fratello. Non dimenticheremo mai questa storia. Con le lacrime che colavano sulle sue guance, quest'uomo ci raccontò che aveva adottato la sua graziosa ragazza di circa sette anni quando era una bambina e che la sua intelligenza non si era evoluta normalmente: gli mancava qualcosa. Vedendo la compassione di questo padre ed il suo amore per la sua bambina adottata, io pensai ad un'altra scena: noi siamo stati adottati nella famiglia del Padre celeste e anche noi non abbiamo un'intelligenza perfetta (spiritualmente parlando). Per questo motivo Egli prova per noi una pietà ed una compassione infinita. Dopo qualche tempo, ci ritrovammo a Kansas City (Kansas), per una campagna nell'auditorium municipale. Fu là che incontrammo per la prima volta il fratello Oral Roberts che è adesso molto attivo e grandemente usato nella preghiera per i malati. Da Kansas City, andammo a Sedalia (Missouri) per alcuni giorni. Malgrado l'evangelista stesse quasi per crollare, Dio benedì una moltitudine di malati.

L'incontro in programma presso l'auditorium della Massoneria Elgin (Illinois) durò parecchi giorni, provocando, nella valle del Fox un risveglio senza precedenti. Allorché questa serie di riunioni si concluse, noi vedemmo che lo sforzo era troppo grande e che bisognava fermarlo, altrimenti l'evangelista non avrebbe tardato a cadere

sul campo di battaglia per Gesù. Lasciammo la squadra ad Elgin per rientrare nel clima caldo e ospitale del Sud, senza sapere che non avremmo più rivisto il nostro caro evangelista per molti mesi, nel corso dei quali la sua vita ed il suo prezioso ministero sarebbero stati vicini a spegnersi.

Ma, grazie a Dio, abbiamo la gioia di dire, scrivendo queste righe, che abbiamo appena finito le più gloriose riunioni di risveglio mai conosciute nella storia della nostra assemblea, in cui l'evangelista William Branham si è mostrato un evangelista migliore, in migliore salute, più forte e più dotato che mai, con ancora più fede e unzione per predicare il Vangelo. Possa Dio concedergli di restare forte e pieno di fede fino a che il sole della sua vita mortale tramonterà, o che il Sole di Giustizia si levi su un'America svegliata dal suo sonno letargico.
